

Manifesti e agguati la denuncia di De Santis scuote il Pd della Bat

Decaro ai candidati dem di Bari: "Andiamo tra la gente e convinciamola a votare, non è vero che non cambierà niente"

di **GABRIELLA DE MATTEIS**

L'appuntamento è nella sede del Pd in via Re David dove ad attendere il candidato alla presidenza della Regione Antonio Decaro ci sono quasi tutti gli aspiranti consiglieri della lista per il collegio di Bari. «A loro – dice l'europarlamentare – ho chiesto di stare tra la gente». Il clima è disteso. La tensione che pure in questi giorni sta caratterizzando il Pd pugliese sembra lontana, circoscritta alla Bat. Il caso dei manifesti affissi a Barletta, ma anche a Trani e Andria tiene ancora banco: «Il Pd Bat svende il nostro territorio candidando i baresi».

E il riferimento quasi sicuramente è a Domenico De Santis. Segretario regionale del Pd, vice di gabinetto alla presidenza della Regione, è candidato nella Bat. Dopo aver appreso dei manifesti ed essersi consultato con altri esponenti del Pd, si è presentato agli agenti della Digos della questura della sesta provincia pugliese e ha formalizzato la denuncia.

IL PROTAGONISTA



Domenico De Santis

Il segretario regionale del Pd, candidato nella Bat, ha presentato denuncia dopo i manifesti affissi a Barletta, Andria e Trani: "Il Pd Bat svende il nostro territorio candidando i baresi"

Chi è stato a scrivere e ad affiggere i manifesti? E soprattutto perché è stata scelta un'azione così plateale? Negli ambienti del partito non hanno dubbi: gli autori dei manifesti sono da ricercarsi all'interno della stessa coalizione di centrosinistra. Nella Bat il partito è commissariato. E nei confronti di due consiglieri comunali di Andria e Trani è scattata la richiesta di espulsione dal Pd dopo essere finite sotto accusa per essersi candi-

date nella lista Per accanto a Ruggiero Passero, fedelissimo del consigliere uscente Filippo Caracciolo (non ricandidato dopo le polemiche sul caso della laurea taroccata della moglie Carmen Fiorella).

Ma la tensione a Barletta ruota anche intorno al tema dell'urbanistica. Saranno la procura di Trani che indaga su altro inquietante episodio (il ferimento del presidente del comitato di quartiere della zona I67) e gli agenti della Digos a chiarire chi abbia affisso i manifesti (anche se sarà difficile configurare reati).

Se il caso della Bat è quello che più agita il Partito democratico pugliese, a Bari, invece, la presentazione dei candidati avviene all'insegna dei buoni propositi. Nella foto di gruppo accanto a Decaro ci sono quasi tutti i 16 aspiranti consiglieri, otto donne e otto uomini per rispettare la parità di genere.

C'è il parlamentare Ubaldo Pagano, sostenuto da Emiliano, e c'è Francesco Paolicelli che invece ha l'appoggio di Decaro. Una sfida nella sfida quella tra i due candidati, sostenuti dalle due personalità più forti (e ora anche divise) del partito. Decaro, in barba alle polemiche, è conciliante. Ai candidati chiede di andare tra la gente. «Devono chiedere ai cittadini di andare a votare, non è vero che non cambierà niente, che siamo tutti uguali, votare è un atto di amore per la propria terra, votare significa che i pugliesi hanno voglia di lottare per una Puglia mi-



gliore» dice Decaro, aggiungendo: «Il Pd custodisce nel suo simbolo i valori e ideali che mi hanno accompagnato nella crescita e al Pd chiedo di fare quello che ha sempre fatto».

La lista del partito per il collegio di Bari è composta da alcuni big che per essere eletti dovranno ottenere più di ventimila voti. Ma per i candidati di riferimento, Decaro ed Emiliano puntano anche a più di 30mila preferenze. Un modo per pesarsi

dopo le elezioni all'interno del partito e nella composizione della giunta. Dopo la presentazione della lista del Pd Decaro si è recato nel Salento per visitare le aziende del settore calzaturiero di Casarano dove ha annunciato per i prossimi cinque anni una strategia integrata di sviluppo per il distretto che produce il 9 per cento del fatturato del comparto manifatturiero della regione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA